

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separate Centes. 5 — Un numero arretrato Centes. 10

Patti di Associazione

PADOVA. - All'Ufficio del Giornale - E. 10, E. 9,50 E. 4,50
 - A Domicilio > 20, > 10,50 > 6,
PER TUTTA ITALIA, fr. di Posta > 22, > 11,50 > 6,
ESTERO, le spese di posta in più.
 Inscrizioni tanto Ufficiali che private a Cent. 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.
 Articoli Comunicati, Cent. 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bollettino delle Leggi:
 Per gli Associati al Giornale L. 3
 Per non Associati > 6

Le Associazioni si ricevono:

In Padova, all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10.
 Pagamenti anticipati si-delle inserzioni che degli Abbonamenti.
 Non si fa conto alcune degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono
 L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi 10.

È aperto l'abbonamento al Giornale pel terzo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri passati, e così pure coloro che devono ancora l'importo a pareggio dello scorso anno, siano privati o Municipii, sono pregati a volerlo trasmettere con la maggior possibile sollecitudine.

L'AMMINISTRAZIONE

LE NOSTRE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

III.

Le inconsiderate sentenze che leggiamo sui giornali di una vicina Provincia, intorno alle prossime nostre elezioni ci risolvono a riparlarne. — Davvero che per ognuno che conosca la nostra Padova e l'indole de' suoi cittadini, deve essere assai strano vedere tratteggiata a colori così foschi la nostra vita sociale e politica, e noi non possiamo dedurne se non che i corrispondenti di quei giornali siensi lasciati dominare dalla passione. — Noi non faremo la minima sosta ad indagare e scrutare quanti e quali siano i detti corrispondenti, tanto più che i pseudonimi e le iniziali si mutano assai di frequente, e lo studio sarebbe quindi faticoso e senza certo scopo; ma il solo fatto che quei giornali senza alcuna misericordia condannano all'eterno e generale disprezzo un partito che essi additano come numeroso, deve bastare a comprenderli tra il numero dei pregiudicati nelle facoltà intellettuali, o per lo meno soggetti a periodiche aberrazioni, dimodochè non si sottraggono al ridicolo, che per la compassione che destano. —

APPENDICE

L'ORIENTE

(Continuazione Vedi n. 143)

Memorie di G. Regaldi

I Fenici

Non fu l'eccesso della popolazione la sola causa che spingesse i Fenici a tentare i mari lontani, ma l'amore passionato del trafficare eziandio e la cupidigia dei guadagni, sicchè sino dal secolo decimoquarto avanti l'era cristiana le magnifiche loro navi remeggiavano verso le regioni più favorevoli al commercio. In ogni parte del mondo conosciuto incontravansi i mercadanti della Fenicia che scambiavano i prodotti del suolo e dell'industria loro con quelli delle altre contrade; e men-

chè ove anche tale verità non ci dispensasse dal dare peso ad accuse sempre personali, destituite di fondamento e conseguentemente vuote di buon senso, noi crediamo di aver a sufficienza altre volte provato, come l'indole nostra sia ben aliena dal preoccuparsi delle questioni di persone, e come sieno soltanto le massime ed i principii che noi poniamo in discussione, procurando con sode ragioni e senza il velo dell'ira e del dispetto distruggere certe teorie che a nostro modo di vedere sono strane e false. — Teniamo poi a debito il dire come ci sarebbe sommamente caro, e come reputeremmo utile assai al paese nostro, che ad oppugnare i principii da noi sostenuti sorgesse un' opposizione, la quale forte della sua onestà e della sua indipendenza, rilevasse gli errori in cui potessimo cadere, chè noi certo non ci riteniamo infallibili, e ciò diciamo appunto perchè ci è noto, come a costituire un tale nucleo, siasi dato opera nei scorsi giorni. — Da una polemica tranquilla e pacata non può derivarne che bene, e noi saluteremo con gioia quel giorno che potremo aprire la discussione e sulle massime e sugli uomini che noi proporremo come adatti a rappresentarle.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 29 giugno.

Si era sparsa in questi giorni la notizia di due casi di cholera verificatisi sopra un bastimento mercantile a Genova, e di due altri casi sviluppatasi in città. La notizia è ora completamente smentita, e sono smentite del pari le voci di qualche altro caso verificatosi a Livorno od altrove. Siamo lieti di constatare, direbbe il barone Ricasoli autore di

tre per le loro mani passavano la porpora tiriana e i preziosi vasi d'argilla, l'oro e le perle dell'Oriente, l'avorio e le pelli dei leoni africani, l'olibano e il bisso d'Egitto, il rame di Cipro, lo stagno d'Inghilterra e l'oro di Spagna, essi, nei disegni della Provvidenza, divenivano gli antesignani della civiltà universale. Fiorirono le loro colonie nelle isole del Mediterraneo, in Creta, Cipro e Rodi, in Sicilia, Malta e Sardegna; e furono meravigliose in Africa facendo prosperare Ippona, Utica e Cartagine.

Le navi della Fenicia non approdavano soltanto alle piagge ed alle isole del Mediterraneo, ma si avventurarono pure oltre le Colonne d'Ercole e nei mari dell'Arabia meridionale e dell'India. Nelle imprese marittime anticamente si invocava la perizia dei Fenici, come oggidì quella degl'Inglesi. Anche il monarca egiziano Neco, figlio ed erede di Psammetico I, quando, sei secoli avanti l'era cristiana, seguendo l'esempio del padre, volle proteggere ed agevolare il commercio

una circolare che così appunto incominciava, siamo lieti di constatare che in tutta Italia si gode perfetta salute. C'erano anche allora dei tifi, delle miliari e gli altri soliti mali, ma il ministro voleva parlar del cholera, di cui si temeva e che poi venne pur troppo dall'Egitto.

La questione dei tabacchi ha messo sopra tutti i partiti e tutti i giornali. Non è da meravigliarsene, perchè il tabacco dà ai nervi anche ai più robusti e pacifici. L'Opinione taglia corto, per risparmiarsi la noia di analizzare le singole parti del contratto e dire dove le sembri men buono; respinge addirittura il principio della regia interessata e dell'appalto del pari che quello della libertà, e non trova bello o lodevole che lo *statu quo*. Si potrebbe osservare che allo *statu quo* sono dovuti gli inconvenienti che in questi giorni si verificano in quel ramo d'amministrazione, e che il contrabbando, piaga gravissima in una società ben ordinata, si deve appunto al sistema attuale di fabbricazione che non potrebbe essere peggiore. Ma tant'è, l'Opinione volendo collegarsi in questo affare cogli oppositori, ha trovato più conveniente fare una questione di principio; così almeno non si potrà dalla conformità degli argomenti dubitare ch'essa abbia voluto seguire questa o quella tra le personalità che più spiccheranno nell'opposizione tra le quali l'amico deputato Sella.

Io non credo che il progetto di contratto sia quale si poteva desiderare. Le condizioni sono troppo favorevoli ai contraenti; ma nella discussione si potrebbe benissimo cercare di migliorarle, e siccome gli aspiranti all'appalto seguiranno con attenzione le discussioni parlamentari, non sarà difficile conoscere giorno per giorno fin dove l'accordo riesca possibile.

Intanto il ministro delle finanze ha fatto sapere ai suoi amici che ne farà questione di portafoglio. Non sappiamo però se tutto il Ministero intenda associarsi a lui e farne

marittimo, fece da navigatori fenici, con un viaggio di tre anni, superare il capo meridionale dell'Africa.

I Fenici insieme colle colonie e coi traffici portavano nelle nuove regioni i loro costumi e vi lasciavano le impronte del loro culto fiero e dissoluto che vi esporrò brevemente. Al pari de' più cospicui popoli dell'Asia, ebbero libri sacri e teogonia lor propria che attribuivano al loro Dio Taaut, il Thoth degli Egiziani, l'Ermate dei Greci, in cui si personificava la casta sacerdotale, custode, delle tradizioni religiose. Secondo le loro credenze, Moloch, l'antico Bel e Baal, era il principio della vita e della luce, che avea organizzato il mondo, e che lo governa e lo conserva per sé e per gli altri numi suoi figliuoli. Moloch si congiunse con Astarte dea della generazione che fu la Mylitta dei Babilonesi, l'Hathor degli Egiziani, l'Avaitis dei Persi, la Cibebe dei Frigi, l'Afrodite dei Greci, la Venere dei Latini, la gran dea Natura di Efeso.

questione di gabinetto, il che sarebbe malissimo. Ormai abbiamo bisogno di riposarci da queste continue scosse delle ripetute crisi ministeriali, le quali, se non avessero altra funesta conseguenza, hanno quella di sciupare gli uomini più conosciuti, e dare alimento alle ambizioni e rendere possibile alle nullità l'ascesa al potere.

Ieri vi annunziai che l'ufficio 8 della Camera aveva deliberato di respinger la legge. V'erano presenti otto soli deputati. Il giorno dopo non essendovi luogo a discussione dopo tale deliberazione, si venne addirittura alla nomina del Commissario; ma siccome i deputati accorsi erano allora in maggior numero, e in maggioranza favorevole alla legge, fu eletto commissario il deputato d'Ancona che appartiene appunto ai favorevoli. Ciò prova quanto sia incerto il giudizio che si deduce dai voti degli uffici intorno all'esito che potranno avere le leggi davanti alla Camera.

Giorni sono vi diedi, la notizia che il magistrato senatore Miraglia si preparava ad attaccare la legge di registro e bollo nella parte che riguarda le tasse di successione legittima. Ieri si cominciò la discussione di quella legge in Senato, e il senatore Miraglia propose infatti i suoi emendamenti, i quali attesa la loro importanza furono rimandati alla Commissione perchè ne riferisca al Senato. Pare che la maggioranza inclini ad introdurre le modificazioni proposte, il che obbligherebbe la Camera dei deputati a una nuova discussione. P.

Il corrispondente romano del *Pungolo* di Napoli pubblica oggi il preventivo delle spese del ministero pontificio delle armi. Crediamo utile riprodurlo:

Trattamento al Ministro	L. 16,944	—
Soldo al Direttore, Sostituto, Capi, Sottocapi, Commessi e Uditore	> 175,388	—
Stipendio agli Agenti secondari	> 2,268	—
Forniture generali e spese di ufficio	> 8,062	50

Erano licenziosi i mercadanti Fenici amando più d'ogni cosa l'oro, il sangue e il piacere, indulgevano al sentimento dell'egoismo a danno degli altri più nobili, onde si dovrebbe informare l'umano consorzio, erano di colore

« Che la ragion sommettono al talento, »

ed assoggettano Minerva a Moloch, la natura spirituale dell'uomo alla brama insaziabile dei guadagni materiali. Dove tutto è materia, lo spirito cessa di regnare e la brutalità trionfa; per la qual cosa non è da meravigliare se presso i Fenici il culto di Baal, l'antico Dio del sole e di Astarte la dea della generazione fosse accompagnato da cerimonie orrende e impudiche e più che a frenare paresse destinato ad eccitare immani crudeltà e male cupidigie. Insozzato di turpi riti era il culto che prestavasi ad Astarte, alla dea della voluttà e della generazione, ed era pieno di spavento il culto, onde solevasi onorare Moloch, il Dio del fuoco e della guerra devastatrice.

Spese generali di stampa e pubblicazione	8,600	—
Trattamento agli Intendenti militari	65,000	—
Simile agli Ufficiali superiori ed altri di Stato Maggiore	92,000	—
Simile allo Stato Maggiore di Piazza	92,000	—
Simile agli ufficiali di Amministrazione	68,000	—
Simile agli Ufficiali Sanitari non appartenenti ai Corpi	6,273	—
Soldi ed accessori alla Gendarmeria	2,348,142	58
Spese generali di giustizia	9,675	—
Stabilitimenti di detenzione	8,333	—
Prigioni militari	5,600	—
Soldi ed accessori alla fanteria	4,195,443	85
Simile alla cavalleria	259,919	84
Simile all'artiglieria	493,934	71
Simile al genio	113,383	90
Viveri e liquidi	1,048,387	81
Combustibile	43,750	—
Cura dei malati	2,715	—
Servizio in marcia	75,000	—
Abbigliamento ed accampamento	891,937	69
Letta militari	187,000	—
Trasporti diretti	64,000	—
Spese di posta, corrieri e missioni straordinarie	2,500	—
Compra di cavalli	53,800	—
Spese accessorie di doma	5,000	—
	L. 10,537,093	49
Decorazioni e gratificazioni	15,000	—
Bardatura della cavalleria	13,265	—
Simile dell'artiglieria	21,697	—
Foraggi	399,789	—
Soccorsi	11,000	—
Arsenale e Direzione	30,770	—
Armi portatili	168,430	—
Polvere e munizioni	46,500	—
Fortificazioni	43,000	—
Locali militari	306,812	—
Culto divino	17,000	—
Scuole di reggimento	1,500	—
	Totale L. 11,611,956	49
Delle molte addizioni, che dovranno farsi al preventivo, s'erano alla fine di maggio, quando ancora non erano liquidate le maggiori spese per le opere di fortificazione di Roma e per il campo di istruzione ai Prati d'Annibale, di già approvate e decretate le seguenti:		
Per abbigliamento ed accampamento	L. 428,990	09
Idem	129,558	—
Per fortificazioni	193,000	—
Idem	70,752	—
Idem	8,000	—
Idem	14,860	—
Locali militari	388,148	38
Idem	20,000	—
Idem	5,200	—
Arsenale e Direzione	67,000	—
Armi portatili	84,000	—
Polvere e munizioni	229,000	—
	Totale L. 1,638,448	47
Che aggiunte a quelle del preventivo	11,611,956	49
danno già un totale di	L. 13,250,404	96

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Dalla Gazz. d'Italia. Partì ieri l'altro da Firenze il conte Menabrea, presidente del Consiglio dei ministri. Giunto ieri a Milano, fu alla stazione ricevuto dal generale Cugia, col quale ripartì tosto per Monza.

Il Corriere Italiano dei bollettini postali trae la seguente statistica delle pene inflitte agli impiegati e dei vuoti di cassa avvenuti nell'amministrazione delle regie poste dal 1862 al 1867 inclusive. Le punizioni furono 2441 nel 1863, 2969 nel 1864, 4130, nel 1865, 4402 nel 1866 e 4225 nel 1867. I vuoti di cassa furono 52 nel 1863, 28 nel 1864, 23 nel 1865, 15 nel 1866 e 16 nel 1867. Il totale delle punizioni di 18,167 e quello dei vuoti di cassa 139.

Il 27 corrente ebbe luogo a Torino la solenne distribuzione dei premi agli industriali che mandarono i loro prodotti all'esposizione dei saggi dell'industria nazionale. La funzione era presieduta dal principe Amedeo e dal principe Eugenio. I premiati furono 59 con medaglia di prima classe, 100 con medaglia di seconda classe e 60 con menzione onorevole, oltre 4 medaglie d'argento e dodici di rame assegnate dal Ministero d'agricoltura e commercio.

Secondo la Lombardia, gli accusati nel processo Genero sono sedici, di cui nove detenuti e i capi di accusa sarebbero in numero di 42.

LODI. — E' smentito che nei fatti deplorabili di Lodi la truppa sia stata fischiate ed accolta a sassate. Essa invece fu al suo apparire vivamente applaudita. E' pure smentito che i militi abbiano caricata la folla, la quale riuscirono a disperdere con ben dirette manovre. Intanto girano da più giorni in quella città lettere minatorie, di cui la maggior parte contro certo Dionigi Biancardi e del tenore seguente: « Signor N. Abbiamo determinato di passare all'altra vita il famoso Biancardi. Lo promettiamo e lo manterremo come abbiamo promesso e mantenuto anche per altri. E' un'associazione completa: trovatevi le fila. La Congiura. » Si vocifera pure che abbiasi a tentare un'invasione nel palazzo della questura ed un assalto alle carceri per liberare i pochi arrestati in occasione di quei disordini. L'autorità prese misure energiche di prevenzione. Così dalla Lombardia.

VERONA. — Si parla di arruolamenti clandestini e si assicura all'Arena essersene fatti in quella città col premio di 80 lire e per ignota destinazione.

VENEZIA. — L'ufficiale che fu arrestato nel regio arsenale di Venezia è il commissario A. R.

UDINE. — Il Giornale di Udine del 27 scrive che le due Commissioni elette da quella Camera di commercio e dalla deputazione provinciale presentarono collettivamente al Ministero un'incalzante memoria a favore della Pontebba, dimostrandone la necessità per gli interessi dell'Italia in generale e di Venezia in particolare.

BOLOGNA. — Per ordine dell'autorità giudiziaria fu sequestrato il numero 167 dell'Amico del Popolo.

BRINDISI. — L'arcivescovo e vari preti nella sua diocesi dallo stesso nominati canonici senza il necessario regio exequatur furono dal tribunale correzionale di Lecce condannati a 400 lire di ammenda e gli altri a 200 lire ciascuno.

CAGLIARI. — Apprendiamo dal Corriere di Sardegna che la squadra francese doveva partire dal golfo Palmas il 24 corrente, senza che se ne sapesse ancora la destinazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — A Parigi si è pubblicato un nuovo giornale di opposizione liberale, l'Electeur. Il suo primo numero fu sequestrato per eccitamento all'odio e al disprezzo del governo.

PORTOGALLO. — Scrivono da Lisbona che il ministro delle finanze, Diaz Pereira, prepara in questo momento un progetto di legge relativo alla vendita dei beni ecclesiastici, il quale sarà sottoposto quanto prima alle Cortes.

AUSTRIA. — Scrivono da Parigi all'Independance Belge: Le ultime notizie inviate dal principe Napoleone da Vienna recano che il riordinamento militare dell'Austria progredisce assai e sarà fra breve terminato. Del resto l'imperatore de' francesi lo aiuta potentemente ed ha autorizzato il governo austriaco a far fabbricare in Francia un certo numero di fucili Chassepot.

L'Inghilterra ha stabilito anch'essa in Austria una missione militare.

Il Tagblatt non fa prevedere un accordo tra l'Austria e la Boemia. Secondo quel foglio, l'imperatore avrebbe fatto intendere al conte Clam-Martinitz, capo del partito feudale e ad altri personaggi politici importanti della Boemia, che essi e i loro aderenti farebbero più saviamente ad accettare le leggi fondamentali, che non a dir dietro ad idee politiche che non si realizzeranno mai.

GERMANIA. — Il governo prussiano deliberò di smantellare la fortezza di Rendsburg, nell'Holstein; tuttavia la città sarà mantenuta come piazza d'armi di prim'ordine, circondata di forti steccati e destinata a sostenere le fortificazioni di Düppel e di K'iel.

Scrivono da Berlino che re Guglielmo intende nominare quattro o cinque marescialli, il 2 luglio, anniversario della battaglia di Sidowa. Al presente l'armata prussiana non novera che un solo maresciallo, il conte Wrangel, che tocca gli ottant'anni.

Oltre la corvetta corazzata Hansa e la pirofregata Elisabeth, che verranno tra breve varate, la Prussia ordina che si ponga mano alla costruzione di due altre navi corazzate per la flotta della Germania del nord, la cui formazione è spinta innanzi colla maggiore alacrità.

TURCHIA. — Ad attestare lo spirito di tolleranza che regna ora a Costantinopoli, la Patrie narra che la festa del Corpus Domini vi fu celebrata splendidamente; che si videro le guardie del sultano, cioè i soldati del capo spirituale di una religione nemica, scortare nella processione il Santissimo Sacramento con mazzolini di fiori nelle canne dei fucili; che infine una delle principali cappelle provvisorie in cui sostò la processione, venne eretta a spese di un ricco israelita, che è in pari un signore italiano, il conte di Camondo.

AMERICA. — Scrive la Liberté: Particolari notizie che riceviamo dal Messico confermano il fatto della grave rivolta che sarebbe scoppiata contro Juarez. Gli insorti sono capitanati dal generale Aureliano

Riveira, al quale si sono uniti i generali Ximenes, Mondes, Negrete, nonchè i partigiani di Santanna.

A Chapultepec si tentò, ma invano, di rapire il presidente. Juarez fuggì, riparando a Messico, sempre inseguito da Riveira, che trovò alla testa di 1200 uomini.

Il nerbo dei faziosi occupa le montagne di Ajusco.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza del presidente LANZA

Seduta del 23 Giugno

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 colle solite formalità.

Si procede all'appello nominale.

Cambray-Digny (ministro) ripresenta il progetto sulla Convenzione fra lo Stato e il comune di Comacchio, che fu modificata dal Senato.

Risponde alla domanda fatta l'altro giorno dal deputato Comin, che la Società che sottoscrisse il contratto dei tabacchi lasciò in sua mano una lettera, colla quale si obbligava di versare 4 milioni prima della fine del mese e 18 milioni dopo l'approvazione della legge. Questa somma rimarrà in deposito come garanzia degli impegni presi dalla Società.

Comin si dichiara soddisfatto; osserva però che di solito la garanzia si pattuisce nel contratto.

Restelli presenta la relazione del progetto di legge sulla contabilità dello Stato.

Piccoli presenta la relazione sul progetto per estendere il dazio consumo alle provincie di Venezia e di Mantova.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per la convalidazione di spese maggiori dal 1860 al 1867.

Cambray-Digny dà qualche spiegazione sulle cifre alle quali ammontano le spese maggiori, e ciò in risposta alle domande fattegli l'altro giorno dal deputato Cancellieri.

Dichiara che se differenze vi sono esse provengono dalle verificazioni fatte più tardi dalla Corte dei conti.

Frattanto deposita tutti i documenti emanati dalla Corte dei conti in ordine a queste spese.

Parlano ancora sopra questo incidente i deputati Cancellieri, Comin ed il ministro.

Seismid-Doda appoggia la proposta sospensiva fatta giorni or sono dal deputato Mancini.

L'oratore combatte poi lungamente molti degli argomenti contenuti nella relazione della Commissione.

Dimostra poi come sia impossibile discutere colla necessaria ampiezza questo progetto, mentre tutti i giorni la Camera va assottigliandosi e mentre le stanno davanti leggi molto importanti.

Rimprovera alla Commissione del bilancio di non avere presentato un lavoro sufficientemente esatto per servire di base ad una discussione seria.

Presenta un ordine del giorno col quale la Camera facendo al governo un nuovo invito per la presentazione dei conti consuntivi rinvia il presente progetto alla ventura sessione.

Cambray-Digny (ministro) rettificava certe cose che l'onorevole Seismid-Doda gli ha fatto dire in ordine al corso forzoso ed al debito dello Stato verso la Banca.

Basti ricordare che a Moloch si offerivano umani sacrifici e che fra le braccia infuocate del dio si gettavano innocenti bambini e vergini donzelle fra i suoni festivi de' flauti e de' timpani che coprivano i lamenti delle vittime miserande. I Fenici ebbero pure comune coi Siri il culto di Adone, celebrato specialmente a Biblo con feste di lutto e di gioia, rappresentazioni simboliche della natura che con perpetua vicenda muore e rinasce.

Fra i diversi culti quello del dio Melcarte, ossia dell'Erocle Tiro, era il vincolo più solenne che unisse in comunanza religiosa i Fenici. La loro storia essendo quella delle colonie e dei commerci loro, Melcarte ne era il simbolo più glorioso. Egli sommo protettore di Tiro, egli il dio delle ricchezze dell'industria e della navigazione: egli il dio viaggiatore il cui mistico itinerario rappresentava quello delle colonie Fenicie nelle coste del Mediterraneo. In Tiro gli fu eretto un gran tempio, e sontuose colonne in Cadice, e i naviganti arrivati alle Colonne di

Erocle gli offerivano solenni olocausti sul monte Calpe. Da quel dio i Fenici prendevano lieti auspizi nei lavori, nei viaggi e nelle fondazioni delle città.

Pieno delle memorie ora esposte, nell'aprile del 1850 io visitava l'antica sede della Fenicia.

In Seida, dal terrazzo ospitale dell'agente consolare di Sardegna guardando i luoghi circostanti, io cercai la popolosa Sidone, metropoli dei Fenici, primogenita sorella di Tiro, io cercai la Sidone celebrata dalla Bibbia e da Omero, e mi si presentò la misera Seida, senza coltura e commercio, colle sudicie ed anguste vie, col porto scarso di acqua, ingombro di macerie, ricovero appena bastevole alle barche dei pescatori: difeso dal castello costruito su d'una roccia, a cui si giunge per un ponte di nove archi, opera dei Crociati, da alcuni attribuita a Facardino.

Seida non conta più di dieci mila abitanti; tremila cristiani, maroniti e greci cattolici, e cinquecento israeliti, il resto musulmano;

molte moschee, poche e povere chiese cristiane. Quella malinconica città mi pareva immersa nella meditazione: il suo grave silenzio era talvolta interrotto dal fremito del mare vicino e dalla voce dei muezzini che dalla cima dei minareti invitavano alla preghiera. Però la vita e la prosperità si manifestano nei vasti e fertili campi che circondano la città, irrigati dalle acque dell'Aouli, fiume del Libano. Proprietà del Sultano, sono dati a pigione, e potrebbero rendere più ubertosi dalla solerzia di eccellenti coloni. Tuttavia son pieni di amenità i giardini di Seida, Eden delizioso, impomatato di ogni sorta di frutta. Ne fece una leggiadra dipintura il poeta didattico della Francia, Giacomo Delille, nel poema I Giardini, dove ci descrive il vecchio Abdolonimo che, dal fasto della sua stirpe regale caduto nella miseria, vivea coi frutti del campo, lavorando nel suo giardino di Sidone. Io immaginava di vedere il venerando vecchio fra i gelsi e gli olivi secolari. Il mandorlo e la

banana e il rosso melagrano e l'aureo arancio e il fico melato e il dattero saporoso del ricco palmizio, fra il mormorare delle acque scorrenti, e il belar della greggia errante davano una soavissima beatitudine ad Abdolonimo, pastore e colono, e più della reggia fenicia facevano invidiabile la sua campestre dimora. In questi sensi lo ricordò il Delille, che per la grazia ed innocenza della sua musa virgiliana mirabilmente contrasta coll'orribile età in cui scrisse; nella stessa guisa che i ridenti giardini di Sidone fanno un bel contrasto col gramo aspetto della città.

Intanto che io mi deliziava nella poesia dei giardini sidoniani, entrò nel terrazzo l'inglese mio compagno di viaggio e mi porse molti fiori da lui raccolti nel prossimo villaggio Djoun sul sepolcro di Lady Stanhope, della famosa donna inglese, che, nuova Zenobia, venne acclamata loro regina da cinquanta mila arabi del deserto, innanzi alle rovine di Palmira.

(Continua)

Martinelli (relatore) dice che sarà brevissimo. Basta leggere gli articoli della nostra legge di contabilità per meravigliarsi delle mille accuse mosse oggi dal deputato Seismid-Doda. Si grida sempre: vogliamo i conti consuntivi, ma tutti dovrebbero sapere che i conti consuntivi non possono venire presentati dalla Corte dei conti fino a che tutte le spese non abbiano un mandato che si riferisca ad una legge.

L'oratore sostiene che queste maggiori spese furono indirettamente approvate dalla Camera perchè essa sapeva che si erano fatte e non ha mai protestato. D'altra parte queste spese sono tutte una conseguenza di quelle altre che la Camera aveva approvata. Si sbagliò nelle previsioni, ecco tutto. Ora si viene ad avvertirne la Camera; allorchè verranno i conti definitivi essa esaminerà se esse furono bene o male spese.

Eppoi ci vorrebbe un po' di lealtà. Perché gridare sempre: Badate, vi sono sempre milioni e milioni di maggiori spese, e non dire mai: Badate vi sono 333 milioni di spese annullate?

Dopo avere difeso le cose dette nella sua relazione, l'on. Martinelli sostiene che qualunque ritardo nell'approvazione di questo progetto di legge sarebbe un danno perchè fino a che la Corte dei conti non abbia questa legge votata essa non potrà presentare alla Camera i conti definitivi. Termina dimostrando che bisogna avere bilanci e che questi non si potranno avere fino a che non si avranno conti consuntivi e questi conti consuntivi non si potranno avere fino a che rimarranno in sospeso tutte queste spese nuove e maggiori.

Esprime la speranza che la Camera procederà sollecitamente alla votazione di questa legge.

Crispi si meraviglia che la maggior parte di queste spese riguardano il 1864.

Minghetti domanda la parola.

Crispi nel 1860, e nel 1866, anni di guerra, se ne trova appena traccia, mentre erano i soli nei quali queste maggiori spese potevano essere compatite.

L'oratore chiede nuovamente al ministro delle finanze come la chiesa a tutti i suoi predecessori, la stampa e la presentazione dei conti consuntivi dell'Italia meridionale perchè gli preme di mostrare al paese in quale modo furono amministrate quelle provincie da lui e dai suoi amici.

Minghetti risponde all'on. Crispi che non è esatto che l'anno 1864 fu quello in cui si fecero più maggiori spese. Per fare un confronto fra i diversi esercizi bisogna non solo prendere i decreti che abbiamo sott'occhio, ma anche quelli che in questi anni furono già convalidati. Così facendo l'onorevole Crispi vedrebbe che egli non era nel vero.

Seismid-Doda risponde brevemente alle parole dell'on. Martinelli.

Voci: Ai voti!

Presidente dice che prima di procedere alla votazione delle proposte fatte sopra questo progetto di legge farà procedere allo spoglio delle urne.

Dopo pochi momenti il presidente dichiara che la Camera non è stata in numero. Egli raccomanda ai deputati presenti di fare ogni sforzo presso i loro colleghi assenti onde la Camera possa procedere regolarmente nei suoi lavori.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

**CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE**

Giunta municipale di Padova. — Avv. so. — Prossima la stagione in cui si fa il maggior consumo dei funghi, in relazione alle vigenti leggi, trovasi opportuno di ricordarle:

Che non possono sotto alcun pretesto essere venduti funghi di qualsiasi specie in questa città se non nella *Piazza dei frutti* nel sito a ciò stabilito dalle ore 8 mattina alle 12 meridiane.

Non potrà effettuarsi la vendita dei funghi se prima non sieno stati accuratamente esaminati dall'Ispettore Municipale, e questa visita verrà eseguita come di uso prima delle ore otto antimeridiane nel cortile del Municipio.

I funghi posti in vendita non si potranno tenere ammucchiati in corbe, canestri, od altro, ma bensì dovranno essere distesi ed esposti in modo che si possano vedere tutti palesemente sì dall'Ispettore che dagli acquirenti. — Egualmente dovrà tenersi esposto al pubblico il *cartello di licenza* rilasciato ad ogni venditore, dall'apposito incaricato municipale.

I funghi riconosciuti venefici od anche sospetti, putrefatti o vicini a putrefarsi verranno distrutti e gettati in luogo d'onde non possano più essere raccolti.

Nessuno potrà vendere i *funghi secchi*, o conservati in *sale* od in *olio* se non sieno previamente visitati dall'Ispettore.

I contravventori alle sopraindicate prescrizioni verranno puniti a termini di legge.

Affine di rendere popolari alcune delle principali nozioni che si riferiscono ai funghi, alimento delicato ma infido, si riportano alcune avvertenze necessarie a conoscersi:

a) I funghi mangerecci più comuni ed innocui per la loro qualità naturale, sono:

Il *Tartufo*, *volg.* Tartufola, *nom. bot.* *Tuber cibarium*. — Lo *Spugnolo*, *volg.* Sponzolo, *nom. bot.* *Morchella esculenta*. — Il *Porcino buono*, *volg.* Boleo Porcin, *nom. bot.* *Boletus edulis*. — Il *Fungo rosso*, *volg.* Boleo Sbrisa, *nom. bot.* *Boletus aurantiacus*. — L'*Uovo buono*, *volg.* Boleo, *coco*, *nom. bot.* *Agaricus caesareus*. — Il *Pratajuolo*, *volg.* Fonghetto bianco, *nom. bot.* *Agaricus campestris*, ed altri che non presentano caratteri sospetti. I migliori funghi per altro divengono nocivi se non sieno freschi e se cominciano a marcire.

b) I funghi velenosi si riconoscono pel cambiamento di colore del tessuto interno quando sieno tagliati ed esposti al contatto dell'aria, per l'odore fetente ed acre, per la tendenza alla putrefazione, pel colore nericcio, variegato o punteggiato del tessuto esterno: sono per lo più glutinosi, di tessuto debole, ed hanno il gambo vuoto.

c) Chi abbia mangiato funghi velenosi od alterati, e ne provi i primi fenomeni e sofferenze, dovrà tosto procurarsi il vomito o col titillamento meccanico o con un emetico, ed usare copiose bevande tepide per favorirlo, ed in seguito acidule, finchè gli venga il medico cui spetta di curare secondo le varie circostanze.

Padova 24 giugno 1868.

Il Sindaco

A. Meneghini.

P. Bassi segr.

Il Regio Prefetto Commendatore Gadda, giunto fra noi preceduto da bellissima fama, si acquista ogni giorno nuovi titoli alla stima e all'affetto de' suoi amministrati; i quali non sono con soddisfazione, com'egli con una attività straordinaria incomba al disimpegno delle sue varie ed importanti attribuzioni, come precedentemente e senza equivoci dirigeva personalmente gli affari più delicati, e prendeva cognizione esatta dell'andamento dei pubblici stabilimenti e dei comuni, ove esso si reca di frequente in visita mostrandosi interessatissimo del benessere e delle utili migliorie di tutta la provincia. Sappiamo che giorni sono accompagnato da un Deputato Provinciale, ha visitato questo nostro Ospedale civile. Se non andiamo errati, mentre ha ammirato il servizio delle cliniche e delle sale dell'Ospedale, ha dovuto deplorare molti inconvenienti nel quartiere dei dementi per ristrettezza di locali, per cattiva loro segregazione dagli altri, e per mancanza delle comodità tecniche per una cura così delicata. Tali inconvenienti già deplorati da chi presiede a quell'Istituto, e da chi ha quel ramo speciale di servizio, sono la conseguenza del dover supplire in qualche modo, e certo con detrimento del servizio generale, alla insufficienza del Manicomio consorziale di Venezia. E' questo un grave argomento su cui ci permettiamo di richiamare l'attenzione del nostro Consiglio Provinciale.

Venne parimente visitato il nostro Istituto dei Ciechi, che fu riconosciuto assai inadeguato a quanto richiedesi per un Istituto di questa natura che sia consorziale alle Provincie Venete. E' vero che di tale argomento la benemerita nostra Deputazione si è già occupata, ma probabilmente non si potrà prendere alcuna determinazione definitiva finchè non si conoscano le sorti del fondo territoriale, e dei servizi che a quello ponno avere riferimento.

Il Direttore della nostra Facoltà Legale prof. Giampaolo cav. Tolomei è stato nominato commissario governativo per presiedere agli esami dell'università libera di Camerino.

Personale giudiziario. — Con recente decreto ministeriale furono fatte la seguente traslocazione e nomina: Valbusa Adello, aggiunto giudiziario della pretura di Ostiglia, tramutato al tribunale provinciale di Padova; Macola nob. Ettore, praticante di concetto, nominato ausiliario giudiziario gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia.

Onorificenze desiderate. — Nel decorso anno le Giunte municipali dei Comuni

ove infierì il morbo asiatico, volendo dare una testimonianza di speciale gratitudine ai benemeriti medici (fra cui ve n'ha anche della nostra città altrove chiamati) che con abnegazioni e con intelligenza particolari si distinsero nella cura dei cholerosi, ebbero il lodevole pensiero di proporre i nomi di loro alla riconoscenza del governo per qualche attestato d'onore o per gratificazioni. Sappiamo che la maggior parte di questi sanitari e delle Giunte attendono ancora l'esito di queste pratiche, le quali veramente converrebbe fossero senza ulteriori ritardi risolte.

Questione del pane. Il Consiglio Comunale di Padova, informato ai principii della libera concorrenza e del maggiore sviluppo del commercio, deliberava la soppressione del calmiero del pane, regolandone la vendita con le seguenti norme, già poste in vigore: "1. Il pane sarà venduto a peso padovano sottile sino a che non sia reso obbligatorio il sistema decimale, facendo uso delle bilancie, e dei pesi prescritti dalle leggi. -- 2. I prestinai, e venditori di pane dovranno separarlo, e distinguerlo nelle due qualità di pane bianco, e misto. -- 3. Dovrà essere il pane ben cotto, di buona e bella qualità e corrispondere alle esigenze delle vigenti leggi sanitarie. -- 4. E' obbligo dei fornai di notificare ogni sabato con apposita tabella alla Giunta Municipale in ragione di peso, ed in valuta italiana il prezzo al quale venderanno le due accennate qualità di pane nella successiva settimana, incominciando dal lunedì, e ritenuto che essi non potranno aumentare per tutto il corso della settimana il prezzo notificato senza darne previo avviso. -- 5. La tabella settimanale del prezzo del pane dovrà dai prestinai e venditori di pane tenersi esposta in luogo facilmente visibile affiggendola in carattere e cifre di estesa non minore di tre centimetri." Abbiamo riprodotto testualmente queste discipline che regolano la vendita del pane, perchè gli acquirenti i quali di continuo ne lamentano la piccolezza microscopica dei panetti, si ricordino essere intempestivi i loro lamenti per questo fatto; mentre, come i fornai e spacciatori hanno dovere, così essi hanno diritto a contrattare il pane a peso secondo la tabella esposta, e al Municipio notificata. Perchè i compratori acquistano senza curarsi del peso? E se questo presso un fornai lo trovano troppo basso, perchè non accorrono ai fornai ed agli spacciatori più discreti ed umani? La libera concorrenza, che è pur una delle applicazioni feconde della Libertà, termina in fine col favore il popolo, e favorire gli onesti commercianti. Che se veramente vuoi affettare il miglioramento della condizione del popolo minuto, si uniscano presto le società operaie e le altre utili associazioni e istituiscano fornai cooperativi e panifici nell'interesse della popolazione.

Il Municipio ha il dovere di sorvegliare scrupolosamente l'osservanza del surriferito regolamento, e sappiamo che pur non manca di fare a quando a quando visite ai fornai e spacciatori per le dovute verifiche, di cui quanto prima saremo in grado offrirne il risultato ai nostri lettori.

I solidi nottoloni ridanno segno di vita, poichè anche questa notte alle 12 circa fecero esplodere una bomba presso il caffè Padrocchi mettendone a rovina diverse selastre. Spasmo che certuni sotto la universale riprovazione cominciarono finalmente a mettere la testa a partito, ma si vede pur troppo che sono caparbi, cocciuti, cattivi.

Oggi alle una e mezzo antimeridiane, dopo più giorni di straziante agonia spirava il signor **Luigi Albertini**, egregio patriotta e studiosissimo cultore delle arti belle.

Crediamo che i suoi compagni d'armi ed i suoi colleghi, vorranno porgere l'estremo tributo d'affetto all'egregio concittadino da tutti compianto.

Ferrovie dell'Alta Italia:

Verona li 27 giugno 1868.

Onorevole sig. Direttore,

L'Amministrazione Centrale delle Ferrovie dell'Alta Italia decise; che col giorno 1 luglio p. v. vengano distribuiti in via di esperimento durante la stagione delle villeggiature e dei bagni, *biglietti di andata e ritorno* con riduzione di prezzo per viaggi giornalieri fra diverse Stazioni della sua rete Ferroviaria.

Questa facilitazione per altro non potè intanto venir estesa a nessuna delle stazioni delle g. a linee Venete, perchè non ancora avvenuta la pacificazione delle tariffe qui vigenti con quelle delle restanti linee circa i trasporti a grande velocità, per la quale si attende quanto prima la relativa legge, che venne già presentata dal R. Governo al Parlamento.

Egli è perciò che prego la S. V. ad inserire nel pregiato di Lei Giornale il suoposto schiarimento, a lume del pubblico ed a pre-

venire ogni motivo di erronea interpretazione in argomento.

Aggradisca impertanto, Sig. Direttore, i sensi della mia piena considerazione.

Il Capo Traffico.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Valdagno. Iscritti 1003. Votanti 417. Avv. Domenico Gurati 194. Commendat. A. Cavalletto 170, dispersi 53. Vi sarà ballottaggio la prossima domenica.

Collegio (1.) di Genova. Eletto in ballottaggio il march. Lazzaro Negrotti con una maggioranza di 49 voti.

Susa (votazione di ballottaggio) — Sambuy, voti 329, Rocci 128; eletto Sambuy.

Campobasso — Cannavina, voti 273; D'Amore 212: vi sarà ballottaggio.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 28. — Il principe Napoleone recossi a visitare il Sultano che gli conferì l'ordine *medjidè* in diamanti. Il Principe visitò pure il Vicerè di Egitto, quindi ricevette Fuad Pascià.

BELGRADO, 28. — È inesatto che sia stato commesso un attentato contro Clarnatz Leschianin.

FIRENZE, 29 Senato. Discussione sul registro e bollo. Maraglia ritira i suoi emendamenti. Adottasi la proposta della commissione, cui aderisce il R. Commissario per la soppressione dell'articolo 6. e parte del 7: approvansi gli altri art. con qualche modificazione proposta dalla Commissione.

BELGRADO, 29. — Tutti gli accusati informati della protesta di Karageozgavie fecero nuove rivelazioni contro esso. Il Processo è sospeso. Il Paese è tranquillo.

FIRENZE, 28. — La *Gazzetta Ufficiale* parlando delle voci di arruolamenti segreti dice che il governo è in debito di dichiarare che se può essere avvenuto in qualche località qualche fatto speciale d'offerta d'arruolamenti, è assolutamente falso che il governo lasci fare o prestare mano. Le autorità riceveranno ordini di fare pesare il rigore della legge su chiunque scopriasi colpevole di simili reati e il governo è assolutamente deciso di colpire energicamente coloro che attentassero di turbare la quiete interna del paese o compromettere i suoi rapporti col l'Estero.

PARIGI, 29. — Il Corpo legislativo, cominciò la discussione sul bilancio.

Il *Constitutionnel* assicura che la commissione e il governo si sono posti d'accordo che il bilancio della città di Parigi sia d'ora in poi sottoposto all'approvazione del Corpo legislativo. Ogni impresa sorpassante i 30 milioni dovrebbe ottenere preventivamente l'approvazione della Camera.

La regina di Portogallo è partita stasera per Baiona e Lisbona.

BERLINO, 30. — La *Gazzetta del Nord* smentisce l'asserzione del *Memorial Diplomatique* che la Prussia abbia dichiarato di volere nella questione della Serbia tenere la *attitudine di aspettativa*. La stessa gazzetta soggiunge che le grandi potenze sono perfettamente d'accordo su tale questione.

La *Gazzetta della Croce* smentisce che Bismark tratti per comperare una villa a Cannest.

COSTANTINOPOLI, 29. — Mehemek Ali Pascià è morto. Il principe Napoleone restituì la visita al Vicerè d'Egitto.

LONDRA, 30. — Camera dei Comuni. Disraeli annunzia che giovedì voterà il ringraziamento alle truppe d'Abissinia.

Camera dei Lordi. Continua la discussione sul bill della Chiesa d'Irlanda. Il duca Argyll lo ha appoggiato vigorosamente.

FIRENZE, 30. — Un dispaccio della Nazione da Roma riporta una Bolla per il concilio ecumenico che avrà luogo nel Dicembre.

Teatro Nuovo. — Questa sera e domani sera riposo.

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI	giugno	27	29
Rendita fr. 3 0/0		71 85	70 77
» italiana 5 0/0		54 80	54 55
Ferr. Vittorio Emanuele		53 50	53 50
» lombardo-veneto		391 —	393 —
» Romane		46 25	46 —
Obblig. »		98 50	99 —
Obbligaz. ferr. merid.		138 —	138 —
Cambio sull'Italia		7 1/4	7 1/2
Borsa debole.			

Ferd. Campagna gerente responsabile.

VALORE TERAPEUTICO

DEL

SCIROPPO DI CHINACCHINA FERRUGINOSA
DI GRIMAULT E COMP.

FARMACISTI DI S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE, A PARIGI

L'associazione del ferro e della chinacchina ha realizzato uno dei problemi più rimarchevoli della farmacia, tanto i medici generalmente si lodano dei servizi che ad essi rende questa preparazione.

In effetto, si sa che la chinacchina è il miglior tonico della materia medicale, ed è il fosfato di ferro che è certamente il più stimato fra le preparazioni ferruginose, poiché essa tiene nella sua composizione il ferro, che è l'elemento del sangue, ed il fosfato, il principio delle ossa.

Così i signori medici leggeranno con interesse le osservazioni fatte dai loro colleghi, nonché l'analisi fatta dai primi chimici del mondo.

« Esso produce istantaneamente i più felici risultati nei casi di dispepsia, clorosi, amenorrea, emorragia, leucorrea, febbri tifoidee, diabete, ed in tutti i casi che è necessario di rianimare le forze degli ammalati e di restituire al corpo i suoi principj alterati o perduti.

ARNAL, medico di S. M. l'Imperatore.

« Questa è una di quelle rare combinazioni che soddisfano contemporaneamente l'ammalato ed il medico. Secondo il mio parere, è la più rimarchevole, e soprattutto la migliore preparazione ferruginosa sopportata.

CAZENAVE, medico dell'ospedale San Luigi, a Parigi.

« Questa preparazione permette di dare all'ammalato due importanti medicinali sotto una forma piacevole e facile a digerire.

CHARRIER, capo della clinica della Facoltà di Parigi.

« Io impiego con successo il sciroppo i chinacchina ferruginosa, e lo considero come una felicissima innovazione.

CHASSAIGNAC, chirurgo in capo dell'ospedale Lariboisière.

« Questo medicamento, sempre ben accolto dai miei ammalati, mi ha costantemente dato i risultati più vantaggiosi.

HERVEY DI CHEGOIN, membro dell'Accademia di medicina.

« La limpidezza di questa preparazione, il suo piacevole gusto, esente di ogni sa-pore di ferro, ne fanno un medicamento altrettanto efficace che ricercato. »

MONOD, aggregato della Facoltà di medicina.

Si vende alle farmacie Pianeri e Mauro e Luigi Cornelio

L'Acqua anaterina

Pregiatissimo sig. dottore,

Mi è grato poterle esprimere la mia riconoscenza pel suo trovato tanto salutare alla sofferente umanità per la sua ACQUA DI ANATERINA PER LA BOCCA. Dopo averla adoperata un sei mesi, mi trovai totalmente guarito da un mal di denti profondamente radicato, e d'allora in poi, mi posso servire dei denti forati come dei sani. La sua eccellente essenza mi guarì pure dalle posteme ai denti e dal sanguinare delle gengive. Stia certo che io farò quanto sta in me per raccomandarne l'uso.

Riverendola distintamente mi dichiaro con profonda stima.

Berlino 12 maggio 1865.

T. Lohbeck, tenente.

Padova R. DAMIANI farmacista ai Paolotti: Verona A. FRINZI farmacista, STECANELLA farmacista, F. TASOLI farmacista, SILBERKRAUSS, fratelli MÜNSTER negozianti in chincaglie — Venezia: Deposito principale S. Moisè farmacia ZAMPIONI, C. BÖTNER farmacista — Pordenone: A. ROVIGLIO — Malè: F. VECCHIETTI — Rovigno: ANGELO PAVAN — Trento: G. SEISER libraio, T. ZAMBRA — Udine: ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI farmacisti — Ceneda: C. COA farmacista — Brescia: A. GIRARDI: farmacista — Milano: farmacia G. MOJA — Genova: CARLO BRUZZA farmacista — Firenze: L. F. PIERI — Torino: farmacia TARICCO — Roma: ENRICO LÜCKE — Napoli: farmacia BERGANTEL — Ancona: QUIR. BRUGIA — Sinigaglia: SAVERIO BELFANTI — Venezia farmacie Pauci, Gaviola — Torino, Agenzia D. Mondo.

3 pub. n. 18

Proprietà del Governo francese

VICHY IN CASA
PROPRIA

Succursale per l'Italia in Genova FILIPPONE e TORNAGHI

Salita Cappuccini N. 21, e Canneto il Curto N. 11

Utilità delle Acque di Vichy. L'uso delle Acque minerali di Vichy è diventato quasi generale. L'azione benefica di queste Acque si manifesta non solamente nelle affezioni che attaccano gli organi digestivi, ma anche in tutte le malattie croniche degli organi addominali. — Queste Acque possono figurare anche sulla tavola delle persone sane, che evitano col loro uso il malessere dello stomaco dopo il pasto. — Ciò che spiega l'uso di queste Acque minerali presso tutte le nazioni incivilite.

SALI MINERALI per Bevande, per Bagni. — **PASTIGLIE DIGESTIVE** ai sali naturali — rivestiti del **contratto dello Stato.**

DEPOSITI in PADOVA alle farmacie Pianeri e Mauro, all'Università, e Cornelio Luigi, Piazza dell'Erbe.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

PER CHI DESIDERA GUARIRE O MIGLIORARE LA SUA SALUTE

La celebre Sonnambula signora ANNA, moglie del professore D'AMICO, tutti i giorni, meno i festivi, dà consulti magnetici, dalle 10 ant. fino alle 6 pom.

Le persone che consultano di presenza pagheranno Lire 3. Se sarà chiamata in casa particolare pagheranno Lire 20.

Quei signori che non vogliono consultare di presenza, spediranno una lettera franca, i sintomi, due capelli dell'ammalato e un vaglia postale di Lire 3,20 centesimi, e nel riscontro, riceveranno il consulto coll'indicazione delle malattie e della loro cura. — Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO magnetizzatore in Bologna, Via Galliera, N. 576, Palazzo march. Tanari.

Programma Magnetico

Il professor PIETRO D'AMICO, in unione alla consorte ANNA chiaroveggente e sonnambula per natura, la quale è una delle più rinomate e conosciute in Italia tutta ed all'estero per le tante guarigioni operate in Bologna ed in altre cospicue città, riceve ogni giorno gran quantità di lettere per consulti; son molti medici che servono dei suoi pareri magnetici e spesso ebbe un premio di cospicui donativi spediti da malati, che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza e moltissimi sono gli attestati di gratitudine per guarigioni, rilasciati da individui che vennero restituiti a salute nelle diverse città d'Italia.

L'ANNA D'AMICO ha guarito una infinità di mali, quali sono morbi, malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, epilessie, impedimenti d'urina, piaghe, cancri, reumatismi, isterismi, idropisie, asme, bronchiti, malattie degli occhi, cecità, malattie di utero, mancanze di menstrui, male di fegato e di milza, sifilidi, erpeti, scrofole, malattie croniche ecc.

Ora la stessa Sonnambula insieme al consorte famosi pregio di avvisare, pel bene della umanità sofferente, che inviando una lettera franca col nome del malato, i sintomi della malattia, ed un vaglia postale di lire 3,20 avranno ad immediato riscontro un consulto con la indicazione della malattia e sua cura, e detti consulti li riceveranno franchi di posta.

I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di lire 5. Quelli degli Stati austriaci spediranno fiorini 2 in Banconote. In mancanza di vaglia postale di qualunque sia regno, potranno inviare lire 5 in francobolli dentro lettera assicurata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della persona ammalata affinché su di essi possa il professor D'Amico, pel maggiore vantaggio degli infermi, consultare la sua Sonnambula.

A coloro poi che consulteranno di presenza, la D'Amico, con la propria chiaroveggenza, spiegherà uno per uno tutti gli incomodi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adattati a far loro riacquistare la desiderata salute.

La Sonnambula D'Amico in sei anni che trovasi domiciliata in Bologna, ha consultato 24,782 ammalati di presenza ed ha ricevuto dalle varie parti d'Europa 48,468 lettere per consultazione.

La verità d'incontestabili fatti di sua chiaroveggenza è quella che le fa acquistare sempre maggiore rinomanza e clientela.

Chi desidera consultarla diriga le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, magnetizzatore, Via Galliera, N. 576 in BOLOGNA (Italia).

NB. Chiunque non creda alla chiaroveggenza della Sonnambula ANNA D'AMICO ed a numero delle sue consultazioni, venga di presenza che ne sarà convinto. (1-275)

Tip. Sacchetto.

N. 988

IL COMITATO PROVINCIALE

per l'esposizione agricolo-industriale veronese che avrà luogo nell'autunno p. v. regolarmente costituitosi ed avente la sua residenza presso la locale Camera di Commercio

invita

gli agricoltori ed industriali di questa città e provincia a voler concorrere all'esposizione anzidetta il di cui programma fu già inserito nel n. 17, 20 gennaio p. p. del *Giornale di Padova*

Avverte inoltre che il sottoscritto Segretario è incaricato di diramare le notifiche e gli esemplari del Regolamento all'uso trasmesso dal Comitato Centrale di Verona, non che di offrire ad ogni richiesta tutti quei schiarimenti di cui abbisognassero gli espositori.

Il Comitato Provinciale nutre ferma lusinga che anco in questa come in altre circostanze gli esercenti i vari rami dell'industria agricola e manifatturiera, saranno per rispondere all'appello loro diretto e vorranno far sì che questa provincia abbia ad essere degnamente rappresentata.

Padova 26 giugno 1868

Il vice Presidente

V. ZATTA

Il segretario: G. Alberti

1-283

AVVISO al Bazar di Libri in Via dei Servi N. 10 rosso, vendesi il giornale SIOR PANTALON DEI BISOGNOSI.

La sordità è guaribile

Ho sofferto più di 30 anni d'una sordità crescente consultando invano durante questo tempo i più celebri medici. Finalmente ho recuperato l'udito, mediante un rimedio il che mi fu confidato da un capitano di bastimento, il quale ha molto viaggiato, e con mia grandissima soddisfazione ricevo giornalmente una quantità di lettere di ringraziamento da persone che al pari di me ottennero la guarigione. Io sono pronto di spedire ad ogni ammalato questo salutare rimedio contro invio di ital. L. 10 — Dirigersi mediante lettera raccomandata al sig. LOUIS ÖLSNER, Berlino Neue Schönhauser Strasse 12

A BAZAR DI LIBRI IN VIA DE' SERVI
I PRIGIONIERI NEI LORO RAPPORTI

Saggio del prof. sacerdot.

ANTONIO VALDAMERI di Crema

It. L. 2.00.

IL 1° LUGLIO p. v.

avrà luogo la 27ª Estrazione

Del Prestito a Premii
della Città di Milano

con vincite di italiane lire

100,000, 5000, 400, 200, 100, 60

Presso la sottoscritta Ditta si possono avere:

VIGLIETTI ORIGINALI da It. L. 28,50

CERTIFICATI INTERINALI a pagamenti ratei di lire 2

PROMESSE per l'Estrazione suddetta a lire Una.

(6 pub. n. 268)

FRANCESCO RIZZETTI e C.

ACQUA DI CEDRO-PODESTINI

farmacista in Maderno di Salò

RICONOSCIUTA CON MENZIONE ONOREVOLE DAL CONSIGLIO SANITARIO DI MILANO

Possiede sovra ogni altra i modo eminente l'azione medicinale del vero *citrus medica* si della corteccia che quello squisitissimo del suo fiore — è in forma di liquore gradevolissimo — usasi nell'anemia, nelle debolezze generali delle forze fisiche, nelle indigestioni e convulsioni isteriche — prendesi sola alla dose di un bicchierino, oppure nel caffè in luogo dello zucchero.

Si vende al deposito generale in Padova, presso i negozi del sig. LORENZO DALLA BARATTA a Lire una la bottiglia. Ai Farmacisti rivenditori si fa sconto vantaggioso.